

Roma, 23 aprile 2025

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico
e Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per la Programmazione e gli Affari
Economici e Finanziari
Dott. Fabio **ITALIA**

Al Direttore Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la
Digitalizzazione e per beni e le Risorse Logistiche
Strumentali
Ing. Stefano **MARSELLA**

e per conoscenza

Al Sottosegretario
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Novità di Legge Bilancio 2025 sul trattamento di trasferta dei dipendenti.

Egregi, con nota n°8901 del 03.03.2025 emanata dalla DCProg.eAff.Econ.Finz, Codesta Amministrazione ha voluto dare le prime indicazioni per una corretta applicazione della norma sulle quali però, dopo una attenta valutazione da parte della Scrivente, è necessario chiedere alcune precisazioni.

La vigente normativa contrattuale, DPR 120 e 121 del 2022, al comma 7 dei relativi articoli sul trattamento di trasferita, prevede la possibilità di anticipo di non meno del 75% della "presunta" spesa del personale comandato in trasferta, conguagliata successivamente in fase di rimborso spese.

Le misure previste nelle modifiche introdotte dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (art. 1, commi da 81 a 83) impongono implicitamente che tale anticipo, sostitutivo di parte del rimborso, dovrà essere altresì erogato dagli uffici addetti, con metodi tracciabili. Le spese autorizzate del dipendente, effettuate senza tracciabilità concorrono oggi, in fase di rimborso, al reddito soggetto ad imposizione fiscale e previdenziale; rimborsi nettamente inferiori alle reali spese effettuate, e che verranno erogati dagli uffici decentrati alimenteranno il cedolino unico nel monte degli accessori, in aliquota massima, con ripercussioni su Indicatori ISEE, perdita di agevolazioni e bonus e che, in alcuni scenari, genererebbero conguagli onerosi, financo effetti di fiscal drain.

Si richiede quindi, al pari di altre Amministrazioni Pubbliche e Corpi di Stato, di predisporre studio di metodi di pagamento delle spese di missione, conformi alla normativa vigente, in gestione agli uffici decentrati, come, a titolo di esempio già in uso oggi, le schede carburante, senza gravare su strumenti di pagamento personali del dipendente.

Certi di un sollecito riscontro porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore nazionale
FP CGIL VV.F
Mauro **GIULIANELLA**

